Carpe diem ...
...Junior

Scuola Primaria "G. B. Tiepolo"

Scuola dell'Infanzia "Dalla Scola"

Anno Scolastico 2017—2018

Numero 8

I ♥ SAN PIO X...

ed altro ancora!

Mi trovi su internet www.ic4barolini.gov.it

Le nostre rubriche presentate dalla Strega Tiepolina

* recensioni di libri adatti per ogni fascia di età

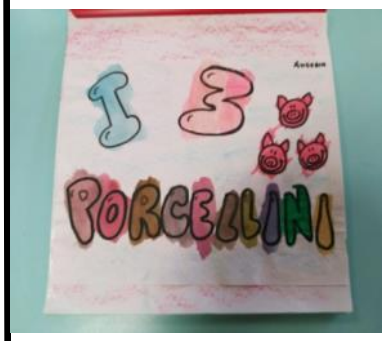
* racconti di viaggi degli alunni in tutte le località d'Italia e del Mondo

Sommario:

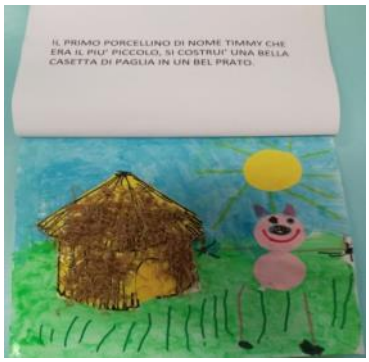
Scuola dell'Infanzia	2
Classi prime	9
Classi seconde	14
Classi terze	18
Classi quarte	26
Classi quinte	33
Recensioni	17 30
Giochi	30

Scuola dell'infanzia

1 A - ANATROCCOLI - PICCOLI



I bambini degli "ANATROCCOLI", 1°A, della Scuola dell' Infanzia, presentano una rivisitazione della storia "I 3 PORCELLINI" realizzata con tecniche e materiali diversi.



La copertina del libretto e la prima pagina sono state colorate dai bambini con i colori ad acquerello.

La casetta di paglia è stata realizzata incollando nella casa della paglia vera ed il porcellino assemblando 2 dischetti rosa e disegnando i particolari dell'animale.

Per la casetta di legno, invece sono stati utilizzati dei bastoncini di legno, colorati di marrone ed incollati nel tetto.

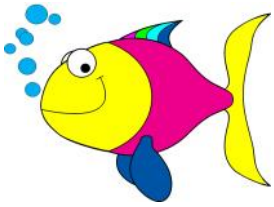
La casa di mattoni invece è stata decorata con dei ritagli rettangolari di carta lucida rosso scuro.

Al lupo, protagonista dell'ultima pagina, è stata incollata una pelliccia nera.

Per concludere i bambini hanno creato i 3 porcellini, utilizzando i rotoli di carta igienica colorata di rosa e decorati con bottoni e tappi di bottiglia.

“Dalla Scola”

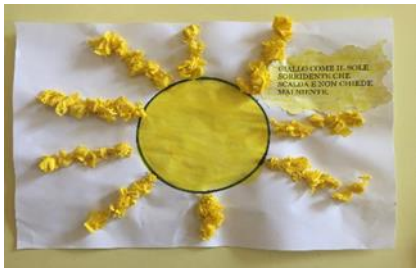
1 B - PESCIOLINI - PICCOLI



I bambini della 1B, i “Pesciolini” della scuola dell’infanzia, “B. La Scola”, hanno realizzato, con diverse tecniche, vari tipo di fiore per aiutare la Fatina della Gentilezza a salvare il suo giardino.

LA FATA DELLA GENTILEZZA HA UN GIARDINO DAVVERO FANTASTICO CON TANTISSIMI TIPI DI FIORI. LEI LI ANNAFFIA E LI ACCAREZZA OGNI GIORNO COSI’ I FIORI DIVENTANO ANCORA PIU’ BELLI.
NEL GIARDINO C’E’ SEMPRE UN DELICATO PROFUMO.
TUTTI I FOLLETTI DEL REGNO INCANTATO VENGONO AD AMMIRARE IL SUO GIARDINO, CHIEDONO PER FAVORE PER POTERLO VISITARE, INTANTO LA FATA PER LORO PREPARA UNA GHIRLANDA DI MARGHERITE, DA PORTARE A CASA.
ULTIMAMENE PERO’ NON SBOCCIAVANO PIU’ FIORI, PERCHE’ PER SBOCCIARE HANNO BISOGNO DI SENTIRE LE PAROLE GENTILI.
LA FATA MOLTO PREOCCUPATA DISSE: COSA STA SUCCEDENDO? FORSE LE PERSONE SI SONO DIMENTICATE DI ESSERE GENTILI?...
LA FATA E’ DAVVERO MOLTO TRISTE PER QUELLO CHE STA SUCCEDENDO AI SUOI FIORI, HA PROPRIO BISOGNO DEL NOSTRO AIUTO.
RICORDIAMOCI DI DIRE SEMPRE LE PAROLE GENTILI E IL GIARDINO DELLA FATA RITORNERA’ PIU’ BELLO DI PRIMA.

E con semplici rime abbiamo imparato i colori primari.



Scuola dell'infanzia

1 C - COCCINELLE - PICCOLI

Alcune delle attività svolte nella seconda parte dell'anno scolastico.

Cartellone collettivo sul racconto:

I tre Porcellini

Il pulcino "Giallino"

Speciale Festività

Mamma

Papà

Pasqua

“Dalla Scola”

2 A - GATTINI - MEDI

Ciao, siamo ancora i **GATTINI,** bambini medi della scuola dell’infanzia “Dalla Scola”. Ad aprile, per la prima volta, siamo saliti su un autobus giallo e, con i nostri amici Cavallucci, ci siamo recati alla **fattoria.** Abbiamo incontrato molti animali, abbiamo nutrito pecore, capre, asini e cavallini con un po’ di erba fresca, abbiamo visto la chioccia che covava i pulcini , giocato in un bel giardino e fatto la merenda all’aperto. Evviva la gita!!!

In occasione della **mostra dei libri** del nostro istituto comprensivo, nei laboratori, abbiamo ascoltato **la storia de “la prima primula”** e abbiamo costruito un grande librone. E’ una bella leggenda di primavera: l’inverno, il gelo e la tempesta non permettono che la primavera torni , la catturano e la chiudono in una grotta. Per fortuna, con l’aiuto del sole che ha fatto fiorire dei bei fiorellini gialli, le primule, gli amici del bosco liberano la primavera e festeggiano la bella stagione!

In questo periodo abbiamo realizzato con varie tecniche, delle attività legate alla **primavera**.

Nel laboratorio grafico pittorico , abbiamo condotto degli esperimenti con i colori e abbiamo capito che, mescolando i colori, se ne ottengono di nuovi e diversi. Ci piace giocare con i **colori!!!**

Scuola dell'infanzia

2B - CAVALLUCCI MARINI - MEDI

Il nostro viaggio sta per terminare...abbiamo imparato tante cose, eccone alcune:

IL PLASTICO DELLA FATTORIA: Animali in formato 3D

Libro raccolta: racconti, indovinelli, filastrocche sugli animali

L'Arte di Alexander Calder

e le forme geometriche

Angela Vandenbogaard e i suoi alberi:

La Primavera

Attività di cucito e pittura su cotone e carta per la festa della Mamma!

"Dalla Scola"

3 A - GIRAFFE - GRANDI

"Storie Animate": la lettura insieme con l'adulto conserva il suo grande valore di momento insostituibile di comunicazione. Le favole, la narrazione aiutano a promuovere la creatività dei bambini. "Non si nasce con l'istinto della Lettura come si nasce con quello di mangiare e bere. Bisogna educare i bambini alla lettura".

Gianni Rodari

I bambini dopo aver ascoltato il racconto "Adesso o no, Signora Lupo"! Sul piano grafico- pittorico, hanno dimostrato una certa ctreatività.

".....fare esperienze, ascoltare letture e poi rielaborare graficamente il vissuto permette ai bambini di interiorizzare nuove conoscenze e sviluppare nuove abilità".

Scuola dell'infanzia

3B - MEDUSE - GRANDI

Che allegria alla Scuola dell'Infanzia "B. Dalla Scola" di San Pio x

Alla scuola noi giochiamo
e tante cose impariamo...
1,2,3 ora contare saprò
e a riconoscere le lettere
riuscirò...

Il teatro.. che emozione…
ma che bella esibizione!!!
Zitti, zitti ad ascoltare
ed incantati a guardare…

Alla scuola primaria dovremo andare ma prima impareremo a nuotare…
Dalla vasca non esco più…
vieni a tuffarti anche tu!!!

I GIOCHI CHE FACCIAMO NEL CORTILE DELLA SCUOLA PRIMARIA "G.B. TIEPOLO"

MI DIVERTO MOLTO AL GIOCO DELLE FATE, FACCIO TANTI INCANTESIMI USANDO I MIEI POTERI MAGICI. (A. D.F.)

A ME PIACE GIOCARE TANTO A MAMMA CASETTA, IO SONO SEMPRE UN PICCOLO BEBE'. (A. B.)

A SCUOLA MI DIVERTO TANTO DURANTE LA RICREAZIONE PERCHE' POSSO GIOCARE A PRENDINO CON I MIEI AMICI,IO ADORO GIOCARE CON LORO. (A.C.)

IO GIOCO SEMPRE AI POLIZIOTTI E FACCIO FINTA DI ESSERE IL LADRO,ALCUNE VOLTE MI PRENDONO E ALTRE NO PERCHE' CORRO MOLTO VELOCE. (E.H.)

A RICREAZIONE, NEL GIARDINO DELLA SCUOLA TIEPOLO, IO VOGLIO GIOCARE SEMPRE A NASCONDINO. (T. M.)

QUANDO NEL PRATO DELLA SCUOLA SPUNTANO LE PRIME MARGHERITE IO LE RACCOLGO E LE REGALO ALLA MAMMA. (E. S.)

MI DIVERTO QUANDO VEDO I PICCIONI CHE SI POSANO PER TERRA, LI FACCIO SCAPPARE CORRENDOGLI DIETRO. (D. A.)

IL MIO GIOCO PREFERITO E' IL "GIOCO DEI CATTIVI", IO SCONFIGGO I NEMICI. (V.O.)

A ME PIACE GIOCARE ALLE STATUINE, CERCO DI STARE FERMO E IMMOBILE. (R.A.)

IO, QUANDO GIOCO, SONO UNA SPIA O UN DETECTIVE E CERCO DI RISOLVERE CASI MISTERIOSI COME IL " MISTERO DELLE PALLINE VERDI " PERCHE' SONO UN "TIPO" CHE PENSA PARECCHIO. (A. I.)

A ME PIACE GIOCARE AI POLIZIOTTI, IO SONO UN LADRO E MI NASCONDO PER NON FARMI TROVARE. (P. B.)

IO GIOCO A NASCONDINO CON I MIEI MIGLIORI AMICI E SONO VELOCE A CORRERE. (F. B.)

QUANDO GIOCO A UN, DUE, TRE ... STELLA RIDO OGNI VOLTA CHE QUALCUNO SI AVVICINA (M.C.)

IN GIARDINO GIOCO CON I MIEI COMPAGNI E MI DIVERTO TANTO. (Y.C.)

QUANDO ANDIAMO SULL'ERBA MI ALLENO E FACCIO TANTE RUOTE E SPACCATE. (G.P.)

IO GIOCO A PRENDERE. (L.A.)

MI DIVERTO QUANDO GIOCHIAMO A PRENDINO. (A.J.)

MI PIACE SCAVARE LA TERRA INSIEME AI MIEI COMPAGNI. (N.O.)

IL MIO GIOCO PREFERITO E' UN, DUE, TRE ... STELLA. MI PIACE CONTARE E GUARDARE GLI ALTRI CHE RESTANO IMMOBILI. (R.T.)

QUANDO GIOCO A MAMMA CASETTA IO SONO UNA SORELLINA PICCOLA E FACCIO FINTA DI ANDARE ALL' ASILO.(N.R.)

IO GIOCO A FARE LA CUOCA E PREPARO DELLE BUONE TORTE PER TUTTI I MIEI AMICI.(A.O.)

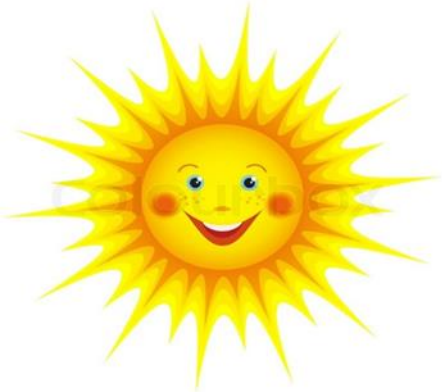
IO GIOCO AI CATTIVI. CATTURO LE FATE E LE METTO IN PRIGIONE.(N.J.)

CORRERE

Corro, corro quando scappo, corro, corro per giocare,
corro ma, se corro troppo, poi mi fermo a riposare.
Corro, corro e poi ti prendo, corro, corro e poi ti piglio,
corro, ma dopo mi stendo e riposo sotto il tiglio.
Corro, corro per il prato, corro fino ad arrivare,
però, dopo, prendo fiato: troppa corsa fa stancare.

PIUMINI

1 B

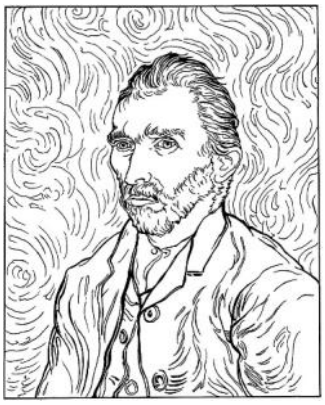
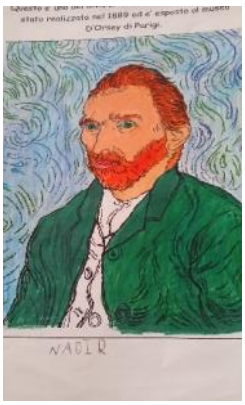
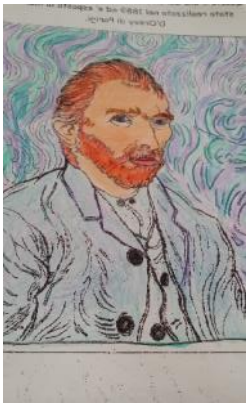
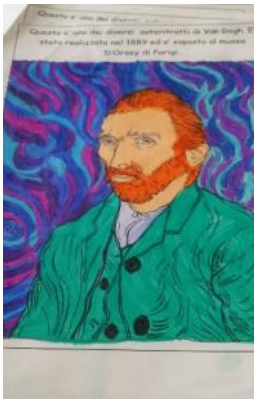


SIAMO GIUNTI ALLA FINE……

"Il nostro viaggio in classe prima ormai sta per terminare e per questo ci dispiace moltissimo lasciare le nostre amate maestre. Sono state per noi importantissime perché con tanta pazienza ci hanno sapute ben guidare, insegnandoci cose utilissime: a leggere e scrivere, a fare i conticini, ma soprattutto a stare insieme rispettandoci, comportandoci secondo le regole scolastiche e collaborando per aiutare chi è in difficoltà. Non è stato molto facile in un gruppo di 26 bambini andare d'accordo, ma un po' alla volta stiamo imparando! All'inizio dell'anno tutto sembrava difficile, nessuno di noi avrebbe pensato che saremmo diventati "SUPER" come spesso ripetono le maestre. Eppure ce l'abbiamo messa tutta!

Abbiamo fatto molte attività, a cominciare dal laboratorio di Van Gogh "Emozioni di luce", ci siamo sentiti dei piccoli artisti, colorando e dipingendo così come faceva lui, quando andava nei campi e, con la tela fra le mani, si sedeva e osservava tutto intorno minuziosamente per poi riportare sulla tela….

Ecco il suo autoritratto!

E' stato un vero capolavoro e di questo ne siamo grati!!

E' stato fantastico andare alla mostra in Basilica Palladiana per poter osservare da vicino i suoi capolavori che, con entusiasmo e interesse, abbiamo guardato e oltretutto siamo stati elogiati dalla guida che ci stava accanto perché ci siamo comportati benissimo! Non pensavamo di arrivare a tanto….

Anche il corso di nuoto ci è piaciuto molto, non vedevamo l'ora che arrivasse il giovedì! Ci siamo divertiti in gruppo, anche se e qualche volta ci siamo fatti richiamare dagli esperti per il nostro comportamento non sempre al top! Bisogna ammettere che a volte esageriamo e le maestre hanno proprio ragione!!!

Palazzetto del nuoto

Un altro momento particolarmente emozionante è stato il giorno della festa di fine anno scolastico, uno spettacolo musicale sugli gnomi del bosco che ci ha visti protagonisti principali.

Proprio come dei piccoli gnomi del grande bosco incantato, eravamo tutti presi dall'emozione di mostrarci in pubblico davanti a una platea di genitori, nonni, zii e parenti tutti… per esibirci in canti e poesie, non è stato facile mantenere la calma e la compostezza, proprio come un piccolo coro dell'Antoniano, eppure ci siamo riusciti, ce l'abbiamo fatta, fra gli applausi di tutti, siamo stati splendidi e magnifici. Ci stiamo sforzando un po' alla volta di capire che con l'impegno si ottengono buoni risultati e che polemizzare e infastidire non porta da nessuna parte (come ci ripetono quotidianamente le nostre maestre).

In questi ultimi giorni abbiamo anche approfittato per lavorare ancora più in gruppo e questo modo di fare ci piace tantissimo perché a turno ci diamo una mano. La maestra ha provveduto ad assegnare ad ognuno di noi un ruolo specifico e a noi piace molto questo tipo di attività. Infatti stiamo procedendo ad ultimare le pagine del libro di grammatica e a costruire un "book" unendo tutti i quaderni di italiano, per poi rilegarli con una copertina creata da noi stessi con le tempere. Eccoci all'opera!!!

Anche questo cammino in classe prima sta volgendo alla fine…

E' stato un anno intenso e impegnativo, ricco di grandi soddisfazioni. Non sono però mancati anche i momenti negativi che ci hanno portati a capire molte cose e a superarle, grazie soprattutto alla grande pazienza delle nostre insegnanti. Tutto quello di cui abbiamo fatto tesoro, adesso lo riponiamo nella nostra "valigia dei ricordi" che terremo sempre con noi, che custodiremo e che ci accompagnerà per altri anni e sarà la nostra guida per aiutarci a diventare ancora più "SUPER", a stare bene insieme sempre aiutandoci così come abbiamo fatto fino a questo momento.

NOI DI CLASSE 1^B

1C

SAN PIO X...

UN QUARTIERE VISTO CON GLI OCCHI DEI BAMBINI

Questo quartiere mi piace perché ci sono le case e il parco-giochi.

Vorrei che avesse il mare e la spiaggia.

Io abito in una casa: bianca, grande e un po' vecchia. Della mia casa mi piace la mia camera perché ci sono tanti giochi. Vorrei che avesse una piscina e un giardino grande. L. M.

Questo quartiere mi piace perché possiamo andare al parco. Vorrei che avesse il mare perché potrei andare a nuotare. Io abito in una casa alta, gialla e grande. Della mia casa mi piace il salotto perché mi posso riposare.

Vorrei che avesse un giardino più grande e chiuso. M. D.Z.

Questo quartiere mi piace perché possiamo giocare. Io abito in una casa: vecchia, piccola, azzurra. Della mia casa mi piace il giardino.

Vorrei che avesse una stanza per giocare.

A. M.

Questo quartiere mi piace perché ci sono i fiori. Vorrei che avesse una piscina.

Io abito in una casa alta. Della mia casa mi piace il bagno perché posso farmi la doccia. Vorrei che avesse tanti giochi. S. A.

Questo quartiere mi piace perché si può andare in bici. Vorrei che avesse tante palme da cocco. Io abito in una casa di media grandezza. Della mia casa mi piace l'armadio perché ci posso mettere tanti giochi. Vorrei che avesse una stanza dove ci sono tutti i letti per dormire tutti insieme. F. P.

Questo quartiere mi piace perché abbiamo un piccolo spazio di campagna.

Vorrei che avesse una piscina di gelato al gusto di stracciatella. Io abito in una casa che è molto alta e mi piace tanto. Della mia casa mi piace la camera perché posso dormire con la mamma. Vorrei che ci fosse una camera con il letto a forma di castello. M. B.

Questo quartiere mi piace perché c'è il parco. Io abito in una casa bella, con tante stanze. Della mia casa mi piace il bagno perché posso fare la doccia.

Vorrei avere una casa più grande. A. G.

Questo quartiere mi piace perché posso andare al parco. Vorrei che avesse alberi con le noci di cocco. Vorrei poter andare in piscina anche quando fa freddo. Io abito in una casa dove posso giocare con la mamma. Della mia casa mi piace il mio bagno perché posso fare la doccia. Vorrei avere una casa più grande per giocare. I. A.

Questo quartiere mi piace perché c'è il parco. Vorrei che avesse tante farfalle.

Io abito in una casa grande e bella. Della mia casa mi piace la mia camera perché ho il letto a castello. Vorrei che avesse una stanza vuota per giocare. S. T.

Questo quartiere mi piace perché c'è il parco. Vorrei che avesse un mare perché potrei nuotare. Io abito in una casa verde, alta e bella. Della mia casa mi piace il salotto perché ho i pesci.

Vorrei che avesse tanta erba leggera così, quando cado, non posso farmi male.

M. I.

Questo quartiere mi piace perché vado al parco. Io abito in una casa alta, bianca e rossa, vecchia. Della mia casa mi piace il salotto dove posso giocare. Vorrei che avesse più giochi. K. E.F.

Questo quartiere mi piace perché si può usare la bicicletta. Vorrei che avesse uno scivolo altissimo. Io abito in una casa con tante camere. La mia casa è alta. Della mia casa mi piace la cucina. Vorrei che avesse una piscina in giardino. A. A.

Questo quartiere mi piace perché possiamo andare al parco. Io abito in una casa alta e grigia. Della mia casa mi piace il bagno. Vorrei che avesse la cucina più grande. E. F.

Questo quartiere mi piace perché si può passeggiare. Vorrei che avesse il mare vicino perché potrei nuotare.

Io abito in una casa. Della mia casa mi piace il divano perché posso riposare.

Vorrei che avesse un giardino. D. C.

SE AVESSI UNA BACCHETTA MAGICA, VORREI CHE IL MIO QUARTIERE CAMBIASSE COSÌ…

Questo quartiere mi piace perché è grande.

Io vorrei che il mio quartiere avesse tante piscine, vorrei che ci fossero più farfalle e più fiori. E. K.

Questo quartiere mi piace perché ci sono le scuole per imparare.

Vorrei che nel quartiere ci fossero tanti frutti perché fanno bene. Se avessi la bacchetta magica farei comparire una fata. H. Z.

Questo quartiere mi piace perché possiamo giocare. Vorrei che avesse tanti fiori. Vorrei che la pioggia fosse di caramelle. Vorrei che tutti i giorni ci fossero il sole e l'arcobaleno. Vorrei anche che la mia classe fosse un palazzo. M. C.

Questo quartiere mi piace perché posso giocare a calcio.

Vorrei che nel mio quartiere ci fossero una pista per le moto, le giostre, una zebra, una gelateria, una montagna e un negozio per gli animali. Vorrei anche che la mia casa fosse di cioccolata. F. B.

Questo quartiere mi piace perché posso andare con la bicicletta al parco.

Vorrei che le case fossero grandi, con grandi piscine. Vorrei più giochi e più stanze, più scuole per imparare a scrivere. A. S.

Questo quartiere mi piace perché c'è un pezzettino di campagna.

Vorrei che avesse delle piste pedonali più grandi perché sono molto strette.

Vorrei far sparire l'inquinamento e vorrei far apparire tanti parchi di divertimento per i miei amici e per me. A. Z.

2 A

DA "MERENDA SANA" A ROBINSON CRUSOE

Il percorso CHE ABBIAMO fatto nel secondo quadrimestre è stato bello.

Progetto "Le Buone Abitudini Despar"...

Ogni mercoledì facciamo " Merenda Sana": frutta, yogurt, marmellata con il pane... Parlando di buone abitudini alimentari è nata questa filastrocca

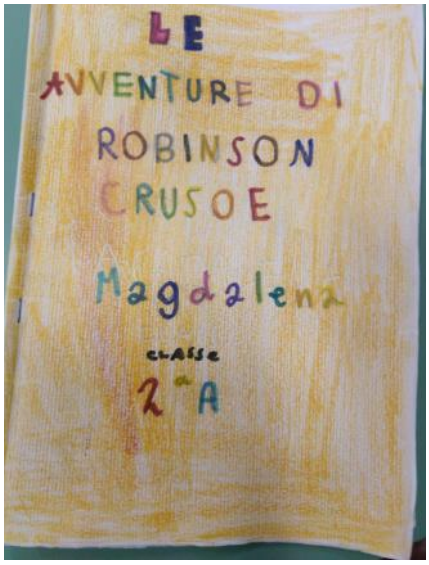
IL NOSTRO MINESTRONE

Un buon minestrone
voglio preparare
perciò le verdure
dovete cercare.
Pronti…via!

Le patate devi cercare
e, per insaporire, la cipolla devi scovare.
E' fondamentale il cavolo trovare
e gli spinaci da spezzettare.
E come per magia il colore
lo daran la zucca e la carota
con il loro dolce sapore.

Nei giorni di pioggia abbiamo visto, durante la ricreazione, il film Robinson Crusoe: bellissimo.

Abbiamo realizzato un libretto rappresentando le parti principali.



2 B

UN ANNO RICCO DI ESPERIENZE

NOVEMBRE 2017

LIBRIAMOCI A SCUOLA

La maestra Cinzia, per farci aumentare la voglia di leggere i libri, ci ha letto qualche pagina del volume "LA CAREZZA DEL VENTO".
Com'è stato divertente! E quante cose abbiamo imparato sull'ARIA e le sue caratteristiche!
Abbiamo scoperto che l'aria che abbraccia il nostro pianeta si chiama atmosfera.
Essa è come una grande mamma che ci protegge dalle radiazioni ultraviolette del sole che ci fanno male ed è fatta come una grande torta perché ha tanti strati.
I suoi figli sono i venti; ce ne sono di forti ed impetuosi come la tramontana, lo scirocco o la bora e di più piccoli e leggeri come la brezza o il refolo.
L'aria è dappertutto, ma non è certo facile catturarla perché scappa via.
Abbiamo provato allora a prenderla con una borsetta di nylon; abbiamo corso con la borsetta aperta e poi in velocità l'abbiamo chiusa con dentro l'aria. Ma che fatica convincerla a non uscire!
Abbiamo anche imparato a QUANTE COSE SERVE IL VENTO:

- spostare le nuvole
- far volare gli aerei e gli uccelli
- far cadere le foglie dagli alberi in autunno
- spingere avanti le barche a vela
- far girare le pale di un mulino

Si dice che in questi casi il vento produce energia eolica.
GIOCHIAMO INSIEME
L'aria ci fatto anche giocare: con la bocca o con una pompetta abbiamo spinto l'aria dentro un palloncino che si è così gonfiato. Agitando un cartoncino come un ventaglio, abbiamo fatto spostare i palloncini senza spingerli con le mani. Che divertimento!

FEBBRAIO 2018

LE BUONE ABITUDINI E I CANTACUOCHI

Il 22 febbraio abbiamo assistito ad una rappresentazione teatrale, durante la quale gli attori impersonavano quattro cuochi che raccontano una storia che ha come protagonisti la Mela, la Carota, il Fico e il Finocchio. Ci siamo divertiti tantissimo perché i protagonisti attraverso indovinelli, giochi e musica ci hanno coinvolto nello spettacolo e ci hanno trasmesso un messaggio molto importante per la nostra salute che è quello di mangiare sano consumando frutta e verdura. Noi ci impegneremo a mangiarne sempre di più.

MARZO 2018

TRA IL GRANO E IL CIELO

Venerdì 2 marzo noi bambini di classe 2^ B siamo andati, accompagnati dalle maestre, a visitare la mostra del pittore Vincent Van Gogh presso la Basilica Palladiana.
Le insegnanti ci hanno spiegato che quello rappresentato nei quadri e nei disegni esposti rispecchiava anche le sue emozioni del momento, in quanto se era triste utilizzava prevalentemente dei colori scuri mentre se era felice colori accesi, come nel famoso quadro "I Girasoli".
Ecco i quadri che ci sono piaciuti di più:

La terrazza

La camera

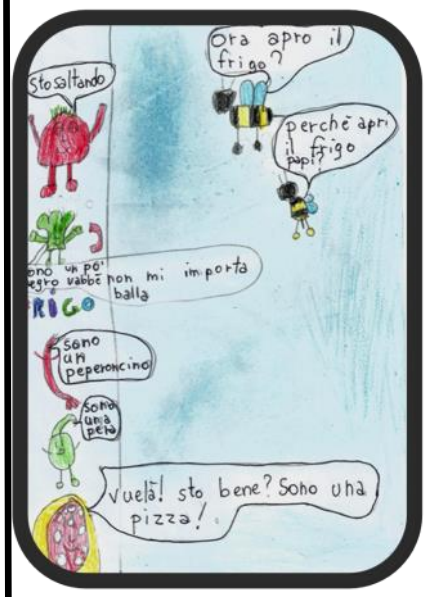
Il ponte di Langlois

Autoritratto

2 C

MANGIANDO IN MODO SANO

LE CLASSI SECONDE SI STANNO IMPEGNANDO A MANGIARE IN MODO SANO, SPERIMENTANDO LA FRUTTA COME MERENDA E CERCANDO DI MANGIARE UN PO' PIU' DI VERDURA IN MENSA. AD AIUTARE I BAMBINI SONO ARRIVATE DELLE AMICHE SPECIALI. UN GRUPPO DI SIMPATICHE API CHE CI HANNO PORTATO QUESTA STORIA.

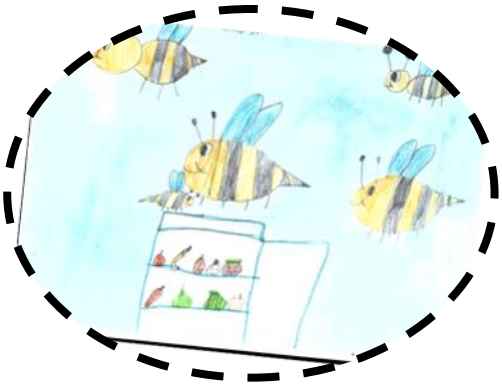


AL RISTORANTE DELLE APETTE

Una volta delle api gentili hanno deciso di aprire un ristorante, per aiutare i bambini a mangiare più frutta e verdura. Perchè mangiamo troppe caramelle e cioccolatini e PATATINE!

Le apette hanno cominciato a girare per la città di qua e di là, con una padella, chiamando grandi e bambini. "Venite ad assaggiare le nostre carote! Sentite quanto sono buone le zucchine!". Una notte sentirono un rumore nel frigo: erano la frutta e la verdura che facevano una grande confusione. Saltavano, gridavano, perchè al cavolo era venuta un'idea! Per fare mangiare frutta e verdura dovevano usare una magia...un segreto...il segreto dei colori! Ed ecco che frutta e verdura iniziarono a cantare.

Rosso il pomodoro, frutta e verdura sono un tesoro
gialla è l'arancia, fanno passare il mal di pancia,
bianco il cavolfiore, fanno bene a tutte le ore
Verde la zucchina, mangia più frutta alla mattina
viola la melanzana, fanno bene tutta la settimana
e con il mirtillo blu non ti ammali proprio più!



E' proprio vero, frutta e verdura fanno un bellissimo arcobaleno! Così le apette si misero preparare tutte le verdurine e la frutta e fecero non una, non due, non tre, ma quattro ricette arcobaleno! Bellissime e buonissime!

Le vuoi conoscere, eccole qui!

Minestrone arcobaleno (2^A)

Macedonia tuttifrutti (2^B)

Cous cous cinque colori (2^C)

Fruity parfait (inglese)

Tutti quei colori incuriosirono soprattutto i bambini che grazie alla fantastica magia dell'arcobaleno della frutta e della verdura da quel giorno ne MANGIARONO DI TUTTI I COLORI!

RUBRICA DI LETTURA DELLA STREGA TIEPOLINA

Ciao bambini! Sapete chi sono?

Io sono la **STREGA TIEPOLINA** e abito nella biblioteca della vostra scuola. Sì, proprio in biblioteca, dove ci sono tanti libri colorati.

Dovete sapere che

I LIBRI MI PIACCIONO TANTISSIMO!

È meraviglioso sfogliarli…

È divertente sentire le maestre che leggono le storie…

È magico leggerli!

Ci siete piccoli miei? Bene, sono sicura che vi piacerebbe conoscere dei libri fatti per voi… è vero?

Ce ne sono tantissimi! Per esempio, se volete ridere, dovreste conoscere **DRAGONE**. È un drago davvero pasticcione… ne combina di tutti i colori! Pensate che cerca di leggere un uovo, cucina il giornale, imburra il tè e sorseggia una tazza di pane! Un giorno decide di avere un amico e sceglie… una mela! Non potete neppure immaginare cosa capita quando trova un gattino infreddolito e…

Mi piacciono tanto anche le storie della nuvola Olga. È una nuvoletta speciale che sta imparando a fare le cose che le sue zie, le grandi nubi del cielo, sanno già fare, come la pioggia o la neve. A volte deve fare amicizia con personaggi un po' strani come il vento dispettoso oppure deve curare il sole che ha preso la varicella. Insomma, se volete leggere libri facili e divertenti, potete scegliere una delle storie della nuvola Olga.

Adesso vi saluto e vado a leggere insieme ai bambini di prima C "I colori delle emozioni".

È una storia che parla di un **MOSTRO** che ha fatto un po' di **CONFUSIONE…** OPS! Sono proprio una chiacchierona.

Non posso svelarvi più niente…

Leggete bambini!

Leggete tanto!

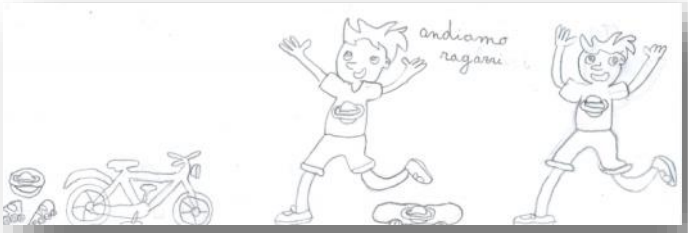
Un grosso bacione su ogni vostro nasone!

Strega Tiepolina

3 A

Fiaba Moderna a San Pio X

Filippo era un ragazzino che abitava nel quartiere di San Pio X. Un giorno decise di andare a vedere **LA CASA STREGATA** che si trovava vicino alla piscina: ne sentiva sempre parlare dai suoi vicini di casa e questo lo aveva incuriosito. Andò a chiamare i suoi amici Davide, Redi, Yassin e Sara passando per via Tornieri, via Magrini e via Lorenzon e insieme partirono per l'avventura. Ognuno prese il suo mezzo di trasporto: chi la bici, chi i pattini e chi lo skateboard e si avviarono per via Giuriato.



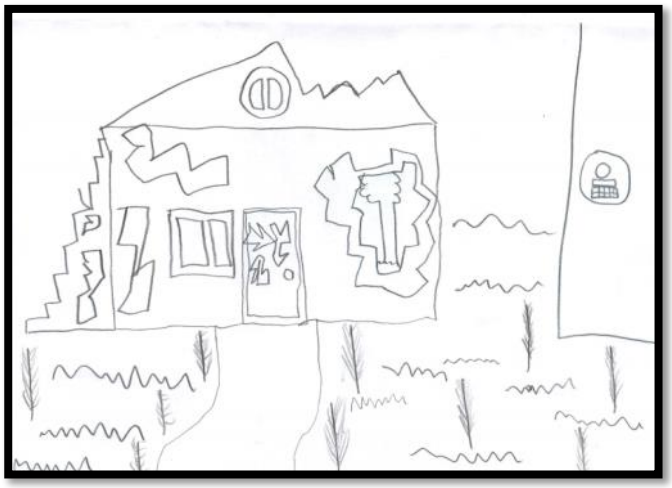
Passando vicino al parco giochi per sicurezza presero dei sassi e li misero in tasca… pensarono

Non si sa mai!!!

Andarono anche al campo dell'Altair dove una loro amica aveva appena finito il suo allenamento e le chiesero se voleva andare con loro.

"Certamente!" fu la sua risposta e si incamminarono verso la casa stregata.

Ed eccola, davanti ai loro occhi: sembrava una fattoria, diroccata e sporca. L'edificio era alto due piani, era fatto di mattoni e non aveva colore esterno; sembrava bruciato, come se ci



fosse stato un incendio. Una scala esterna portava al secondo piano. I ragazzi lasciarono le bici sul marciapiede e pensarono che sarebbe stato meglio che due di loro rimanessero fuori. Filippo, Davide, Lucrezia e Redi salirono i gradini e spinsero la porta per entrare, pensando che non ci fosse nessuno ma… appena mossero la porta si avvicinò a loro un terribile orco: era gigantesco e puzzolente ed indossava dei vestiti tutti rovinati. Era tutto verde, suoi occhi erano rossi, così come il naso, e sulla testa gli spuntavano due strane orecchie -antenne. Aveva delle unghie lunghissime e una voce bruttissima: ogni volta che urlava con la sua potenza spazzava via tutti.

Appena vide i ragazzi aprì una botola che c'era sul pavimento, li spinse dentro tutti e li imprigionò.

Urlarono per chiedere **AiUTO** ma la trappola era ben isolata e fuori non si sentiva niente.
I ragazzi rimasti sulla strada, vedendo che i loro amici non tornavano, pensarono a che cosa fare ed ebbero questa brillante idea: presero i sassi che avevano in tasca e li lanciarono nella piscina lì vicina per far scattare l'allarme. La sirena dell'allarme iniziò a suonare ma durò solo qualche secondo… una macchina della Civis si stava avvicinando per controllare ma, arrivata in fondo alla strada, visto il cessato allarme, si girò per andare a controllare dove era stata segnalata una rapina.
Intanto però i sassi che Sara e Yassin avevano lanciato erano caduti anche nella piscina e avevano risvegliato degli strani esseri fantastici che erano stati imprigionati sott'acqua.

Avevano l'aspetto di cani, con il pelo lungo e di tutti i colori. Era stato proprio l'orco a bloccarli sotto la piscina con un incantesimo…
Tanto tempo prima questi esseri erano amici dell'orco ma poi avevano litigato e dopo uno

scontro a suon di incantesimi l'orco li aveva sconfitti e rinchiusi lì sotto.
Quando i due ragazzini videro questi cani scavalcare il muro della piscina rimasero a bocca spalancata e fecero qualche passo indietro ma poi videro che i cani andavano verso la casa stregata e allora li seguirono con la speranza di liberare i loro amici. Questi esseri conoscevano tutti i tranelli da evitare per entrare nella casa; velocemente trovarono l'orco e lo attaccarono mordendolo.
L'orco fuggì a gambe levate… dove?... ma proprio nella piscina dove fu a sua volta rinchiuso in profondità.
I ragazzi vennero liberati e, con gran sollievo, saltarono sulle loro biciclette, skateboard e pattini e filarono veloci verso le loro case...

3 B

AL LAGO DI FIMON

Il 15 maggio tutte le terze sono andate in gita al lago di Fimon.
Siamo partiti la mattina e siamo ritornati nel primo pomeriggio, siamo tornati un po' prima perché pioveva e faceva freddo.
Abbiamo visitato molte cose come: le piante, i falchi e le aquile.
La pianta che mi è piaciuta di più è stato l'acero con la foglia palmata si chiama così perché è a forma di un palmo di una mano.
La mamma di Beatrice ci aspettava vicino al parcheggio del lago, ci ha fatto camminare molto e ci ha spiegato tutte le piante che vivono al lago di Fimon.
Alla fine di tutte le spiegazioni ci ha fatto fare un gioco: abbiamo fatto una caccia al tesoro, per riconoscere i tipi di piante che ci aveva spiegato.
Abbiamo visto dei falchi uno era marrone con qualche piuma bianca, l'altro era abbastanza grande e giallo, quello piccolino aveva un casco che gli copriva gli occhi.
I due falchi non si potevano incontrare nella stessa gabbia perché potevano farsi male tra loro.
Poi c'era un gufo con gli occhi rossi e grandi e un altro gufo che vola sulle montagne di Vicenza era tutto bianco ed era abbastanza tranquillo.
C'era l' aquila reale: era grandissima, molto bella, era una femmina.
E' stato bellissimo fare questa esperienza e la vorrei rifare.

Ranuncolo d'acqua:

vive in gran parte sott'acqua ma i fiori gialli e bianchi appaiono numerosi sulla superficie delle acque, in maggio e giugno.

Il lago di Fimon costituisce una zona di rifugio e sviluppo di numerose specie animali e vegetali che in altri luoghi stanno scomparendo a causa dell'inquinamento e della bonifica.

La vegetazione si distribuisce intorno al lago in fasce concentriche.

Partendo dall'esterno, verso l'interno del lago, si possono distinguere le seguenti fasce di vegetazione:

1. Fascia arborea: lungo tutta la riva si trovano *pioppi cipressini*, *ontani neri* e numerose specie di *salice*.
2. Fascia a Carex (a carice), la "caressa", che ha un fusto ruvido all'estremità del quale si trovano i fiori raccolti in una spighetta. Si trova lungo tutta la riva del lago e lungo i fossi ai margini dei campi. Le foglie raccolte in estate sono utilizzate per impagliare le sedie.
   C'è anche l'*iris giallo* o giaggiolo acquatico.
3. Fascia a Phragmites (cannuccia di palude): è una fascia molto regolare ed estesa fino ad una profondità di 1 metro e mezzo ed è formata dalla *cannuccia di palude*.
4. Fascia a Typha (tifa): è formata dalla *tifa*, chiamata anche mazzasorda o mazza di tamburo, di colore marrone.
5. Fascia a Nimphaea (ninfea): è formata dalla *ninfea bianca*, le cui radici sono piantate in fondo al lago e possono essere lunghe anche sei o sette metri. Ci sono anche i *nannuferi*, le *ninfee gialle* più piccoline, il *ranuncolo d'acqua* e la *castagna d'acqua*. Queste sono tra le specie più caratteristiche ed importanti.
6. Lamineto interno: occupa la parte centrale del lago ed è costituito da varie piante acquatiche (*miriofillo e potamogeto*).

Salice bianco

cresce (fino a 20 m.) vicino all'acqua e ha una fitta peluria bianca sopra le foglie.

Tifa:
cresce in zone paludose o in acque a lento corso e fiorisce tra giugno e agosto

Nannufero: fiorisce tra giugno e luglio con dei fiori gialli lucenti tra foglie a forma di freccia.

3 C

Io amo il mio quartiere...

SAN PIO X CHE PASSIONE

San Pio X che passione
è una gran soddisfazione,
vedrai che sarà divertente,
riderai clamorosamente.
Il parco è pieno di nidi uccellini.
che rallegrano la vita dei bambini.
Ci sono tanti prati di fiori
che rendono le giornate migliori.
H. B. – F. S. – F. B. – A. T. – M. M.

I LOVE SAN PIO X

San Pio x che passione,
nel quartiere c'è gran confusione.
Vieni vieni se lo vuoi,
puoi giocare insieme a noi.
Al centro Parrocchiale
i bambini possono cantare,
viva viva la maestra
quando ci porta in palestra
con le tante materie si può imparare
e a merenda ripassare.
Ci sono tanti campi per giocare
dove divertirsi e tanta gente incontrare.
Fidati di noi se vieni qua,
una grande avventura ti aspetterà!
A.C. - A.H. - D.T. - A.S.

IO AMO IL MIO QUARTIERE

San Pio X è un gran quartiere,
perché si fa festa tutte le sere.
Tutti i giorni sei fortunato
se qui sei nato.
Quando fa caldo si gioca con la palla,
e poi si canta e si balla.
Io amo il mio quartiere
se non ci credi vieni a vedere.
J.D.C.- M.S. - D.F.M. - R.C.

OH CHE BELLO SAN PIO X!

San Pio x è il quartiere migliore,
e d'estate c'è un gran calore.
Ci sono molte feste al centro parrocchiale,
e nessuno osa dire che qui si vive male.
La piscina è aperta a tutti: ai grandi e ai piccini,
e dopo si possono mangiare dei mini-ghiacciolini.
Ci son bambini di tutte le nazionalità,
che possono vivere in felicità.
Oh che bello il mio quartiere,
tante lingue puoi sapere.
E.C - A.O. - M.M. - M.A. - T.S.

VIENI A SAN PIO

San Pio X è un quartiere bellissimo:
se in bici vuoi andare
ci sono le piste ciclabili dove puoi volare,
se hai voglia di camminare
ci sono tanti bei parchi dove puoi andare,
per i bambini e i ragazzi
vai al centro parrocchiale dove giocano come pazzi.
Fidati di me che ci sono nata
qui ogni dì è una bella giornata!
C. F.

A me piace San Pio X perché c'è il Centro Parrocchiale che ospita bambini di tutte le età e si possono fare le feste e il catechismo. In questo quartiere ci sono molte scuole: un asilo, due scuole materne, le elementari, le medie e il liceo artistico. Ci sono anche le case per gli anziani, parchi con giostre per divertirsi e numerosi negozi come le edicole, le giocherie, i supermercati e le gelaterie. Per il quartiere puoi andare in bici e a piedi tranquillamente, perché non ci sono strade trafficate e inoltre ci sono molte piste ciclabili. **N. T.**

Sono arrivata da poco qui ma di questo quartiere mi piace proprio la scuola "G.B. Tiepolo" perché ha un bellissimo giardino dove noi bambini possiamo giocare, ma anche la palestra è molto grande e ben attrezzata.
È BELLO VIVERE IN QUESTO QUARTIERE !!! **D. T.**

A me piace San pio X perché c'è un bellissimo parco. Dove abitavo prima, vicino al centro storico a Ponte degli Angeli, non c' erano

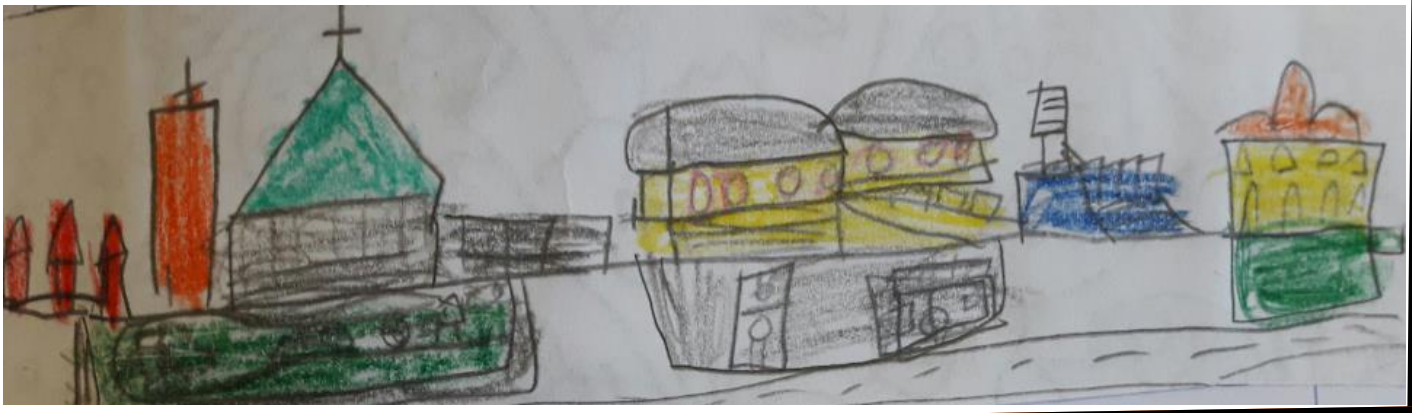
parchi così grandi, e una scuola così fantastica come la "Tiepolo". **H. B.**

Io adoro San Pio X perché ci sono molte attrazioni: il parco, la piscina e delle bellissime scuole. Inoltre a San Pio X si festeggiano molte feste in un modo particolare tutti assieme, perché abbiamo un centro parrocchiale grandissimo e bellissimo con un campetto da calcio e anche uno da basket. **A. S.**

Io adoro San Pio X perché c'è una piscina molto bella e molto grande, al parco ci sono molti alberi pieni di uccellini e molti prati con fiori bellissimi e profumatissimi. Secondo me è questo che rende San Pio X un quartiere magnifico! **A. T.**

Io amo San Pio X perché c'è la piscina molto grande, il Centro Parrocchiale dove si fanno molte feste, si può andare in giro in bicicletta liberi, invece in altri quartieri non si può perché ci sono troppe macchine; ma mi piace anche per la nostra bellissima scuola. A.V.C.

A me piace il mio quartiere perché è pieno di posti molto affidabili come il centro parrocchiale, il parco, la piscina. **M. M.**



3 D

VERSO NUOVE STRADE

Io sono F.R. e da qualche giorno, lungo la via del mio Istituto Comprensivo, c'è il divieto di transito nelle ore di entrata e di uscita a scuola: dalle ore 7.45 alle ore 8.15 e dalle ore 15.45 alle ore 16.15.
I vantaggi sono molti tra cui il meno inquinamento dell'aria perché dai tubi di scarico delle auto e dalle moto che passavano o sostavano con il motore acceso usciva tantissima emissione di gas di scarico, che finiva nell'aria che respiriamo.

Noi siamo E. A. e Y.E.K. e un bellissimo vantaggio che notiamo all'uscita di scuola è la possibilità di vedere molti bambini che pedalano lungo la pista ciclabile lungo la strada della mia scuola.

Noi, A. S. e S.S. , abbiamo subito notato che possiamo attraversare tranquillamente la strada senza il pericolo che qualche auto possa investirci.

Invece noi, V. D. e M.F arrivando a scuola a piedi, come facciamo tutte le mattine, abbiamo osservato che molti genitori sono più tranquilli a lasciare che i loro figli vadano a scuola senza il pericolo delle auto in transito.

IO SONO D.A. E ARRIVO A SCUOLA CON MIA SORELLA CHE FREQUENTA LA CLASSE 2°. LA MAMMA CI LASCIA ANDARE DA SOLE A SCUOLA PERCHÉ LUNGO IL TRAGITTO NON CORRIAMO IL PERICOLO DI ESSERE TRAVOLTE DALLE AUTO O DALLE MOTO.

Noi siamo T.S. e D.M. e siamo felici nel dire che era ora che venisse modificata la viabilità in via Palemone perché è una strada con tre ordini di scuola e i bambini che la percorrono ogni giorno sono tanti.

Noi siamo F.P. e A.M.E. e percorriamo il tratto di strada a piedi che da casa ci porta a scuola. Siamo felici nel sentire che le auto non possono più strombazzare per farsi largo in mezzo ai pedoni, specialmente bambini.

Noi siamo G.P e D.F e abbiamo notato che al mattino, quando arrivi a scuola, senti solo le risate dei bambini, le ciaccole delle mamme, i discorsi seri dei papà, le raccomandazioni delle nonne.....e non più i clacson delle auto e neanche il rombare delle moto.

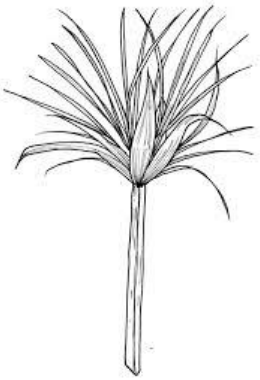
Abbiamo anche notato parecchi svantaggi.....io, L.B e V.C. non abitiamo proprio vicino scuola e i nostri genitori sono costretti a prendere l'auto per poterci accompagnare. Molto spesso, anzi, sempre, i pochi parcheggi sono già occupati da auto in sosta e che i proprietari abitano in quartiere e non solo da genitori che accompagnano i propri figli a scuola.

Noi siamo M .V . e S.J. e anche noi arriviamo in auto al mattino. Uno svantaggio della nuova viabilità di via Palemone è dato dalle condizioni metereologiche: quando piove regna il caos..... parecchi genitori accompagnano i figli a scuola con l'auto e intasano ancor di più il piccolo parcheggio a ridosso della Scuola dell'Infanzia. Aspettano che si liberi un posto per poter parcheggiare, nel frattempo suona la campanella e arriviamo a scuola in ritardo.....

A noi bambini questa nuova disposizione di come gestire il traffico automobilistico ci piace sempre di più perché abbiamo la possibilità di arrivare a scuola in bici, in skate, in overboard, in roller, a piedi, senza il timore di finire in pronto soccorso per la distrazione di qualche automobilista maleducato.

4 A

EGITTO E PAPIRI



Che cos'è il papiro?
Papiro è una parola di origine egiziana e significa "regale".
Si tratta di una pianta molto diffusa in Egitto, ma presente anche in Palestina e in Sicilia.
In Egitto, veniva impiegata ampiamente nella vita quotidiana per diversi usi: alimentare, ornamentale, artigianale e medicinale, tuttavia l'impiego più diffuso riguardò la produzione della **carta,** invenzione questa, tutta egiziana.

Ma come si ricavava un foglio di papiro?

1) Innanzitutto si procedeva con lo scortecciamento del fusto fino a raggiungere la parte bianca, chiamata midollo.
2) Il midollo veniva quindi tagliato in sottili strisce verticali.
3) Le strisce venivano poste l'una accanto all'altra e, sopra al primo strato ne venivano poste altre (ad angolo retto rispetto alle prime).

4) Il tutto poi veniva bagnato con le acque limacciose del Nilo per permettere l'adesione delle strisce tra di loro.
5) Il foglio, o plagula, così ottenuto veniva pressato con un rullo e messo ad essiccare al sole.
6) La preparazione si concludeva con la levigazione del foglio con una pietra.

Anche noi in classe abbiamo provato a realizzare dei papiri, non secondo il procedimento originale, ma con materiali che ci permettessero di ottenere un risultato accettabile.
Abbiamo usato:

un foglio di cartoncino abbastanza resistente
colla vinilica
mezza tazzina di caffè e polvere di caffè
garze
carta carbone
pennello e acqua

Si procede mescolando 3/4 di colla vinilica con 1/4 di acqua, mezza tazzina di caffè espresso, un po' di polvere di caffè (quest'ultima per ottenere un effetto "antico").
Si spennellano quindi le garze leggermente sovrapposte tra di loro con il composto così ottenuto.
Una volta finito di spennellare, si lascia asciugare per almeno due giorni.
Quando il papiro sarà asciutto si potrà continuare con la decorazione dello stesso.
Per decorarlo abbiamo scelto e stampato da internet alcune immagini relative alla civiltà egiziana e poi le abbiamo trasferite sui nostri papiri usando la carta carbone, una carta speciale che noi bambini proprio non conoscevamo... ma dagli effetti davvero sorprendenti.....
Guardate un po'... ci pare proprio di aver ottenuto un ottimo risultato.

PROVATE!

PROVATE!

PROVATE!

A SCUOLA CON GLI SCRIBI

Una mattina di gennaio abbiamo partecipato al laboratorio che si intitolava "A scuola dagli scribi". Sono arrivate a scuola due archeologhe, all'inizio si sono presentate e poi ci hanno spiegato in cosa consiste il loro lavoro. In seguito ci hanno spiegato come e perché è nata la scrittura e come si è evoluta nel tempo. Quindi ci hanno fatto vedere e prendere in mano delle copie di sigilli in terracotta simili a quelli che venivano usati presso i popoli mesopotamici. Dopo di che ci hanno consegnato una tavoletta di argilla fresca per poterci esercitare a scrivere come gli antichi Sumeri, copiando alcuni segni scritti alla lavagna da una archeologa. È stato molto divertente e in alcuni momenti molto faticoso incidere l'argilla con lo stilo. Abbiamo capito così che per gli antichi non era per niente facile usare tutti quei segni per scrivere e che dovevano allenarsi molto per ottenere buoni risultati. Abbiamo anche capito che la nostra scrittura alfabetica è molto più semplice. Poi abbiamo provato a scrivere usando la scrittura fenicia sempre sulla tavoletta d'argilla e abbiamo osservato che era più semplice utilizzarla. Infine ci hanno consegnato un cartiglio a testa e ci hanno guidati sempre con uno stilo a scrivere con la scrittura geroglifica. Questo laboratorio è stato molto bello, perché le due esperte erano molto preparate e hanno usato un linguaggio adatto a noi, ma soprattutto ci hanno fatto sperimentare le scritture antiche.

4 B

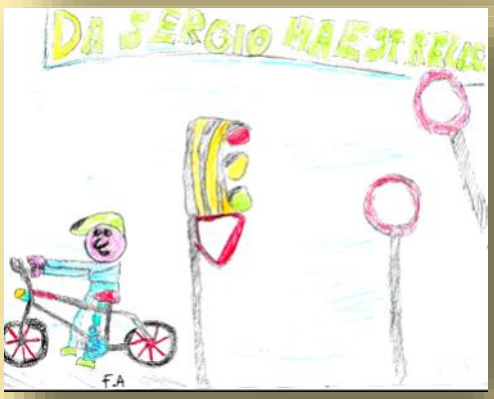
IN BICI AL CAMPO SCUOLA

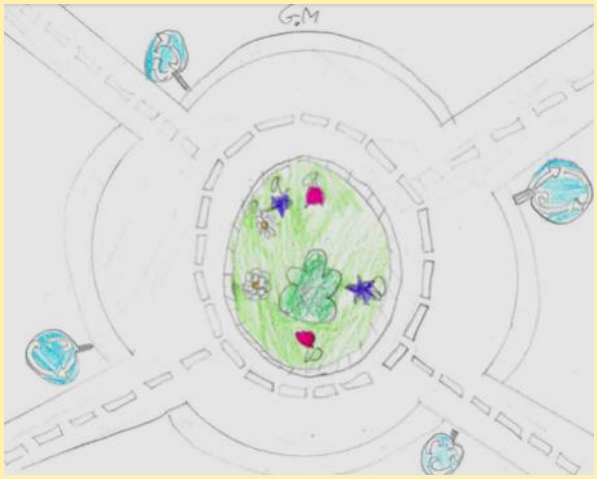
Il nostro quartiere è ricco di piste ciclabili e alcuni alunni si recano a scuola in bicicletta; per questo da tanti anni la scuola sostiene un progetto di EDUCAZIONE STRADALE a misura di pedone e ciclista, per la sicurezza di tutti!

Lunedì 7 maggio, noi alunni della 4^B siamo usciti da scuola per recarci al campo scuola di via Bellini, come conclusione del progetto "On the road".

Sullo scuolabus, abbiamo parlato di come sarebbe stato il campo scuola. Arrivati lì ci siamo seduti su delle grandi gradinate di cemento e abbiamo osservato l'ambiente. Subito dopo, l'istruttore Sergio Maistrello, ci ha fatto ripassare tutti i cartelli stradali, successivamente siamo saliti sulle bici e un nostro compagno ha fatto il vigile. Pedalando, abbiamo seguito un percorso con tanti segnali stradali e semafori, al centro c'era un incrocio, davanti ad esso una strettoia con una sagoma di un lavoratore, a sinistra c'era una rotatoria. All'interno del percorso c'erano, anche, delle barriere che oscuravano la visuale, per farci rispettare i cartelli che indicavano gli stop.

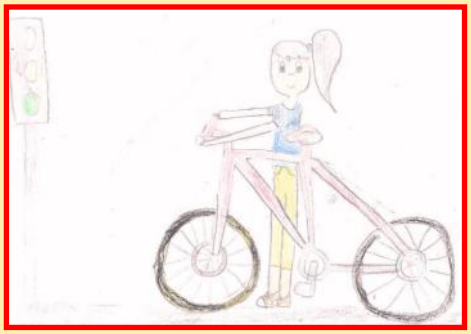
Ci siamo divertiti un sacco e anche le maestre hanno pedalato.
E' stata una bellissima esperienza e alla fine ci hanno rilasciato il "patentino da ciclisti".



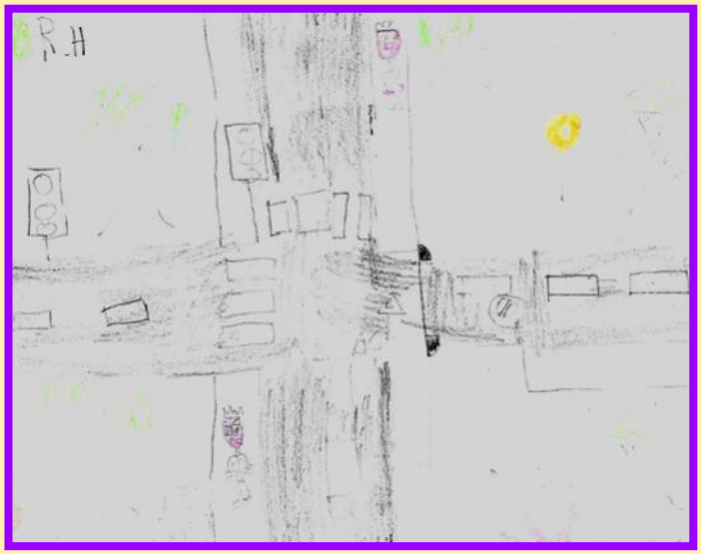


E.S.

GRAZIE A SERGIO MAESTRELLO

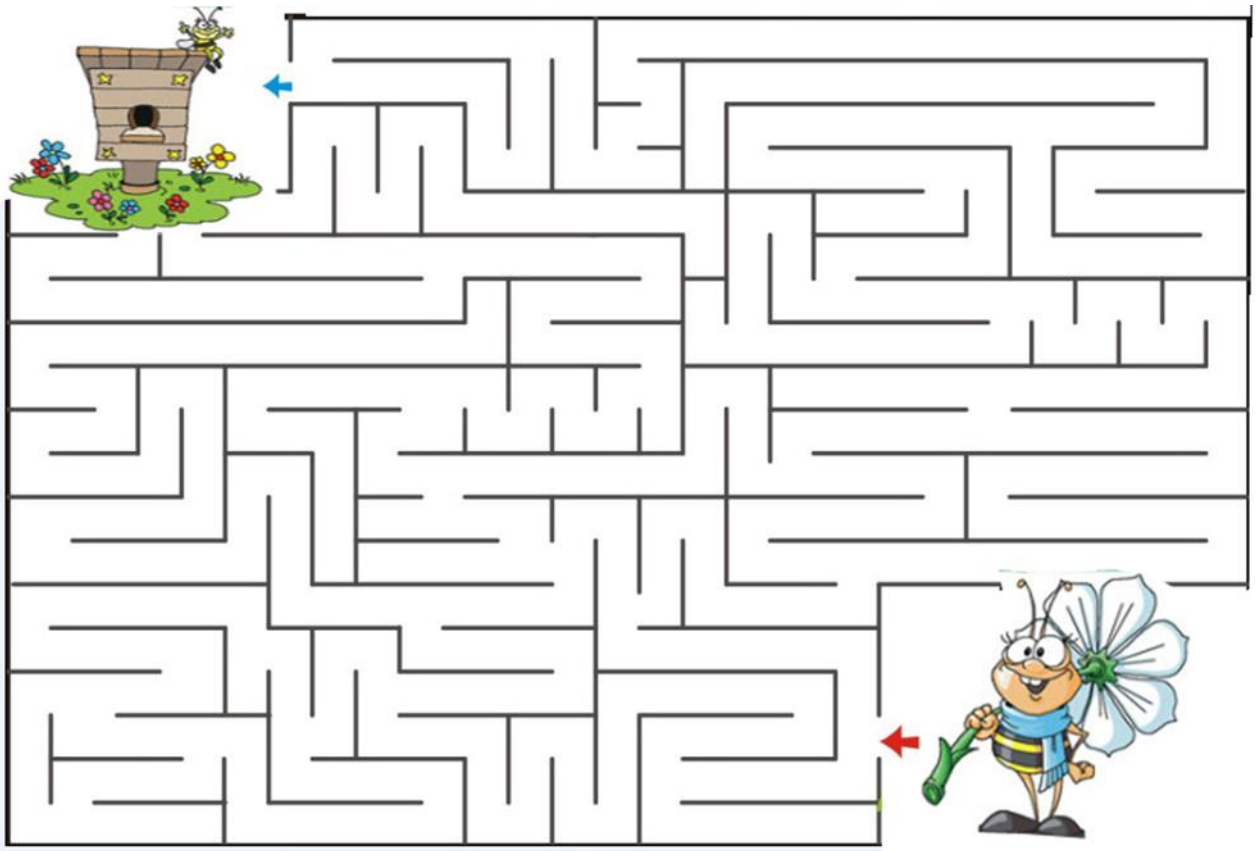


50


R.H

E ORA GIOCHIAMO CON LE NOSTRE AMICHE API

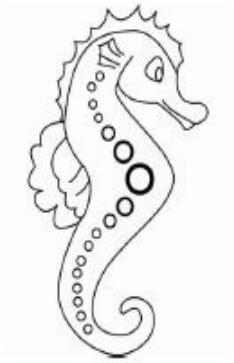
Porta l'apetta nel suo alveare - Proposta della classe 2 C



O	I	C	C	A	I	L	G	A	P	E	C	S	E	P
S	B	G	B	A	R	R	A	C	U	D	A	O	E	D
T	A	G	A	B	B	I	A	N	O	L	L	R	A	N
E	L	A	O	M	R	R	B	Z	L	L	A	Z	I	Y
L	E	B	N	K	B	P	R	A	E	M	Z	P	Q	W
L	N	B	N	D	M	E	P	T	I	A	P	K	O	N
A	O	I	O	L	J	E	R	D	R	O	L	L	Q	R
M	T	A	T	L	C	A	O	E	C	T	L	L	N	L
A	T	N	J	S	M	I	J	A	T	E	R	D	R	B
R	E	O	E	E	C	V	M	J	S	T	T	R	R	K
I	R	P	C	C	J	P	K	A	N	W	O	X	X	B
N	O	S	I	K	O	V	N	M	X	X	J	N	Q	N
A	E	R	R	D	P	L	J	G	R	L	B	Z	M	M
P	K	B	Y	J	W	P	M	R	K	J	R	R	Y	Z

Nello schema sono nascoste le seguenti parole:

Pesce palla
Pesce martello
Pesce pagliaccio
Stella marina
Balenottero
Riccio di mare
Barracuda



Gabbiano
Gamberetto
Nasello
Razza
Tonno
Gabbiano
Ippocampo

4 C- D

VISITA ALLA BIBLIOTECA DI VILLA TACCHI

Ieri siamo andati a visitare la Biblioteca di Villa Tacchi, cioè quella del nostro quartiere. Stava diluviando come se il cielo non volesse farci andare. Quando siamo arrivati ad aspettarci c'era la bibliotecaria. Si chiama Marta ed è molto gentile. E' stato bellissimo sentirla leggere perché legge molto bene. Dopo aver ricordato le regole da rispettare quando si va in una biblioteca, ci ha consigliato anche alcuni libri tra cui Mary Poppins perché, allegato al libro, ha anche un CD, così che quando non abbiamo più voglia di leggere possiamo ascoltarne la lettura.
Marta ci ha raccontato che ha fatto delle ricerche su Villa Tacchi e ha scoperto che la villa ha avuto più proprietari e che la Biblioteca è stata inaugurata nel 1968, quando fu comprata dal Comune. In realtà la villa si chiama "London Tacchi" perché il proprietario aveva la moglie inglese e ha voluto ricordare anche il suo cognome.
Poi la bibliotecaria ci ha fatto vedere una vecchia mappa della Villa e ci ha letto anche delle lettere antiche.
La visita è stata molto interessante. Abbiamo ammirato le varie stanze che la compongono tra cui l'antica cucina con il camino che ora serve a tenere in mostra dei libri. Non abbiamo potuto vedere la facciata perché, come ho detto, pioveva a dirotto, ma ci siamo divertiti lo stesso.

classe 4 D

Il 15 Maggio siamo andati alla Biblioteca di Villa Tacchi.
Quando siamo arrivati, la bibliotecaria Marta ci ha accolti calorosamente ed era molto contenta della nostra visita.
Prima di entrare, Marta ci ha mostrato la facciata principale della Villa e ci ha spiegato un po' la storia e ci ha detto anche che, quest'anno, la Biblioteca compie 50 anni. Poi siamo entrati e, la bibliotecaria ci ha portato nell'area bambini/ragazzi. Era una stanza molto colorata ed accogliente; appesi alle pareti, c'erano molti cartelloni, alcuni con le regole da rispettare quando si sta in una biblioteca.
Ci siamo seduti su alcuni divanetti e Marta ci ha mostrato i vari tipi di libri e come sono organizzati gli scaffali. Dopo ci ha condotti in un'altra stanza in cui c'era un vecchio camino addobbato da biglietti fatti dai bambini per la bibliotecaria. Marta ci ha spiegato che quella stanza, una volta, era la cucina della Villa e, per un momento, abbiamo immaginato le cuoche che cucinavano e le cameriere indaffarate…
Dopo ci ha portato nella stanza di fianco, dove ci siamo seduti intorno ad un lungo tavolo e lì, ci ha letto alcuni documenti che riguardavano la Biblioteca e una mappa di tanti anni fa.
Infine abbiamo visto la scuderia. Quel giorno abbiamo imparato molte cose… divertendoci.

A., C., L., V. Alunne della classe 4 C

UN PO' DI STORIA...

Villa Tacchi (London) rimane proprietà della famiglia Tacchi sino al 1972, quando il Comune di Vicenza acquista la Villa e il parco annesso destinandoli a sede circoscrizionale, garantendo così la protezione di questo gioiello di architettura e giardinaggio.
Un progetto esteso di restauro, iniziato nel 2002, è riuscito oggi ad aprire più spazio per attività culturali, anche grazie a una elegante sala di conferenze per 80-100 persone, con un pavimento meraviglioso in graniglia di marmo alla veneziana.
Anche la ricostruzione e sistemazione del parco di 12.000 m/q è stata completata. Oggi gli altissimi alberi piantati più di 100 anni fa, da 10 a 12 metri d'altezza, appaiono quasi come un immenso tetto sopra i verdi prati all'inglese.
Oltre alla Circoscrizione 3 e diversi servizi comunali, si trova nella Villa una filiale della Biblioteca Civica Bertoliana e tra le associazioni ora anche il Centro Culturale Italo Tedesco. Nel 2009 il Centro ha già collaborato con l'Associazione Genitori di Vicenza ONLUS (la cui sede si trova anch'essa a Villa Tacchi) a un programma di rappresentazione e conferenze di diversi gruppi etnici, mentre nel parco si è svolta una grande "Festa dei Mondi"

Un libro adatto a te...

IL TEMPIO DEL RUBINO DI FUOCO

Una mattina Geronimo Stilton, il direttore dell'Eco del roditore, il più diffuso quotidiano di Topazia, arrivò in ufficio alle nove e trovò una busta gialla sulla scrivania. L'aprì e trovò al suo interno 4 biglietti aerei per il viaggio turistico Topo tour, vicino al Rio delle Amazzoni, da parte del professor Volt. I biglietti erano intestati a Geronimo, al suo nipotino Benjiamin, al suo cugino Trappola e a sua sorella Tea. Geronimo Stilton era felicissimo d'essere stato invitato dal professor Volt a seguirlo nella sua nuova avventura. Dopo aver preparato le valigie partirono. Il viaggio fu lunghissimo e appena arrivati incontrarono uno strano tizio che era sempre allegro e faceva il solletico a chi non lo era. Il professor Volt chiese a Geronimo Stilton di aiutarlo a cercare il rubino di fuoco che era nascosto nel tempio e che nel passato apparteneva alla tribù Atahualpa. Alla fine dopo molte peripezie trovarono il rubino e acciuffarono i furfanti che volevano disboscare la foresta. Al suo ritorno Geronimo andò a scuola del suo nipotino Benjiamin e raccontò ai bambini l'ultima sua missione. Spiegò loro che è importante rispettare e amare la natura che ci circonda perché è un dono prezioso. Questo libro mi è piaciuto perché è molto avventuroso e parla di luoghi lontanissimi e misteriosi.

Recensione di I. C. della classe IV A

5 A

CIAO, CIAO SCUOLA PRIMARIA...

L' aula in cui hai trascorso quest'ultimo anno scolastico ti ospita ancora per poco.
Esprimi ciò che provi nel lasciarla .
Ecco alcuni bellissimi pensieri tratti dai testi che abbiamo scritto, riflettendo su questi cinque anni trascorsi insieme.

Mi dispiace lasciare quest'aula perché ci sono dei bellissimi ricordi qui, le nostre risate, i segreti che ci siamo scambiati, le chiacchiere infinite... questi muri che tante volte ci hanno ascoltato. Abbiamo trascorso tanto tempo in questo spazio ed ora lasceremo il posto ad atri bambini e noi faremo un bel passo verso i gradini più alti. (G. - L.)

Penso a questi verdi muri dove ci appoggiavamo per parlare durante la ricreazione, e dove ci siamo fatti male, a volte, essendo scatenati. Resterò qui ancora per poco e quando finirà la scuola lascerò molti ricordi. (L.)

Quello che provo nel lasciare la mia aula è soprattutto tristezza, perché non rivedrò più alcuni miei compagni e le maestre. So che bisogna proseguire la strada, anche se sarà difficile. (E. - M.)

Saremo sicuramente tristi nel lasciare quest'aula, ma il lato positivo è che l' anno prossimo scopriremo cose nuove e incontreremo amici e insegnanti nuovi. Dunque ci sentiamo tristi e nello stesso tempo curiosi e felici di intraprendere un nuovo percorso. (A. e V.).

Quando finirà questo anno scolastico mi rattristerà molto il fatto di lasciare quest'aula perché qui ci sono tanti ricordi e una parte di me.
Qui ho imparato ad amare la lettura e a stare bene con i miei compagni. Sono stata sgridata per la prima volta in cinque anni e da un lato ne vado "fiera ". (R.)

Di quest' aula ricorderò perfettamente la disposizione dei banchi, i cartelloni appesi, le decorazioni alle finestre, ma più di tutto i compagni e le maestre perché mi sono sempre stati di grande aiuto e insieme abbiamo fatto esperienze bellissime. (A.)

Dalla finestra della mia aula abbiamo potuto osservare in questi anni il cambio delle stagioni "in diretta ": infatti gli alberi del nostro cortile cambiano abito a seconda della stagione e noi possiamo ammirarli semplicemente guardando fuori. (A.-M.)

In quest'aula abbiamo scritto tante di quelle punizioni che non potete nemmeno immaginare...ma non sono successe solo cose negative, infatti ricordo un fatto molto buffo. Stavamo scrivendo in silenzio, quando tutto d'un tratto un uccello ha sbattuto violentemente sul vetro di una finestra facendoci spaventare a morte. Noi tutti siamo saltati sulle nostre sedie per lo spavento, ma poi siamo scoppiati a ridere a crepapelle.(C. -S.)

In quest'aula siamo arrivate quest'anno visto che abbiamo cambiato scuola e dunque è stato il nostro primo e anche ultimo anno qui. Ci siamo trovate benissimo perché abbiamo ricevuto tanta ospitalità e accoglienza sia dai compagni che dalle maestre. (C. e R.)

Mi sento triste nel lasciare la mia aula perché qui si rideva, si scherzava e mi rimarranno impresse anche le urla delle maestre per farci stare zitti! (S.)

Nel lasciare quest'aula proviamo sia tristezza che felicità, perché anche se avremo sicuramente nostalgia dei bei momenti trascorsi qui, saremo felici perché un cambiamento può essere positivo e noi crescendo, abbiamo bisogno di novità. (A. - S.)

E' difficile ricordarsi tutto quello che è successo in quest'aula perché le vicende sono veramente tante, e dire che ne abbiamo fatte di tutti i colori, sembra poco.
Vogliamo semplicemente ringraziare le maestre e i compagni che hanno reso fantastici questi anni. (M. - M.)

Non sono pronta a lasciare le maestre, i compagni e... quest'aula. Credo che nemmeno le maestre siano pronte a "sbarazzarsi" di noi piccole (anzi ormai grandi) pesti! Tra confusione, baci, abbracci e litigi, noi compagni e compagne ci amiamo e non potrà essere certo un'altra scuola a dividerci. (C.)

Ciao ciao cara scuola primaria...

e buona fortuna a tutti!

La mitica 5 A

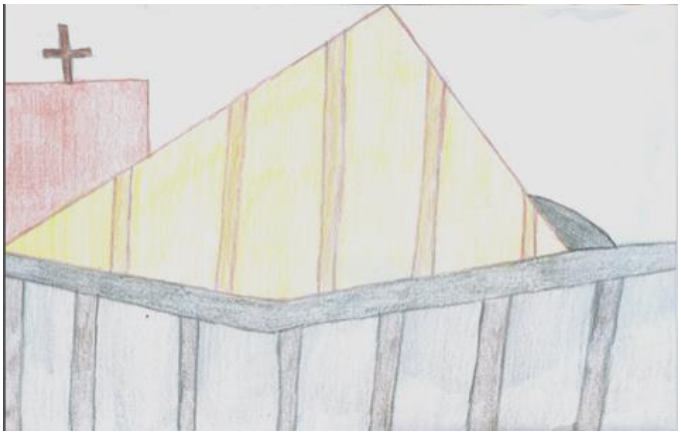
5 B

IL MIO QUARTIERE

Approfittando dello studio sul testo argomentativo, per concludere la nostra esperienza alla scuola primaria, abbiamo provato a cimentarci con la cronaca giornalistica. Ecco a voi i nostri articoli sul nostro amato quartiere.

CHIESA DI SAN PIO X – LA SUA STORIA

Nella periferia orientale di Vicenza tra le parrocchie di San Pietro Apostolo, si ebbe nell'immediato dopo guerra, un intenso sviluppo edilizio che determinò un rapido aumento della popolazione. Per provvedere alle necessità dei fedeli si usò prima una sala per l'esercizio del Culto Religioso Cristiano. Successivamente si organizzarono tutte le attività di una parrocchia. Così nei primi mesi del 1967 il Vescovo Zinato benedisse e posò la prima pietra e il 21 ottobre del 1968 inaugurò e benedisse la chiesa. Nel 1997 sono stati eseguiti lavori di adeguamento. La custodia Eucaristica, unica per tutta la chiesa, opera del Prof. Ardenone ha subito dei danni per il cedimento della statua della Madonna. I cori che animano le celebrazioni Liturgiche si trovano ora al sicuro. Infatti sono stati costruiti dei gradini. Oggi, pensando alle varie peripezie che ha subito, possiamo dire che in quartiere abbiamo proprio una bellissima chiesa!!!!! A. P.



IL MIO QUARTIERE

San Pio x è un quartiere situato a est di Vicenza; è sorto tra gli anni 50-70 e oggi è un multietnico rione popolare costituito da grandi palazzi e condomini.

Negli ultimi anni grazie alla costruzione di alcune piste ciclabili e dossi rallentatori la viabilità è molto migliorata. In questo quartiere ci sono molti servizi pubblici tra cui: l'ufficio postale, la chiesa, la farmacia, il supermercato, le scuole, la biblioteca, l'edicola e un grande parco attrezzato.

IL PARCO

Il parco è un luogo comune che si trova al centro del quartiere ed è frequentato sia da bambini che da persone anziane. In questo posto ci sono tante attrezzature per il divertimento: scivoli, altalene e varie giostre nonché delle panchine dove le persone si possono riposare e rinfrescare. Per noi e i nostri amici è un posto stupendo nel quale passiamo i pomeriggi dopo la scuola. E. D. F. – M. M.

IL PARCO

Il parco grande si trova fra la nostra scuola e l'Altair. Noi di San Pio X lo chiamiamo "Il parco grande" perché è il più grande di Vicenza dalle nostre parti. All'interno di esso si trovano lo scivolo per bambini piccoli, poi c'è lo scivolo per i grandi, c'è il dondolo, l'altalena per i piccoli, l'altalena per i grandi e il campetto da calcio; c'è anche l'albero grande dove tutti i bambini si arrampicano. Il prato è molto verde con molti fiori e in mezzo c'è una piccola casetta colorata. Quando esci dal recinto e continui ad andare dritto c'è un sentiero lungo e quando esci dal sentiero c'è il campo da calcio dell'Altair.

V. J. – P. K. – A. C.

IL QUARTIERE CHIAMATO SAN PIO X

San Pio X e un quartiere né troppo piccolo né troppo grande diciamo medio. In questo quartiere c'è la nostra scuola primaria chiamata "G.B. Tiepolo". È una scuola molto grande con più di trecento bambini di etnie diverse e dimensioni disuguali. La scuola ha quasi di tutto: biblioteche, aule informatiche, un'aula magna, la palestra dove vengono degli allenatori per farci fare esercizi fisici. A me questa scuola piace tanto perché ho tanti amici e insegnanti che si impegnano per insegnare a noi le cose fondamentali che ci serviranno in futuro.

P. R.

LA CHIESA E IL CENTRO PARROCCHIALE

A San Pio X ci sono una chiesa e il centro parrocchiale; nella chiesa si va a pregare, a fare battesimi, confessioni, comunioni e cresime, ma anche si celebrano matrimoni. A fianco della chiesa c'è il centro parrocchiale, sopra ci sono delle stanze dove si fa catechismo mentre sotto c'è una sala dove si festeggiano compleanni oppure ci si può andare di

domenica per le attività di "Spiox gioca". Davanti al centro parrocchiale c'è un giardino grandissimo (fatto di mattoni) dove si trova un campo da calcio e un campo da basket. La chiesa e il centro parrocchiale sono separate da un lungo cancello. L. B.

LA PAROCCHIA DI SAN PIO X

La parrocchia di San Pio X è una grande costruzione dove si svolgono varie attività tra cui, ad esempio, in diversi giorni si svolge il catechismo. La parrocchia è formata da un edificio e una chiesa. Inoltre c'è tanto spazio, dove si può giocare a calcio e a basket liberamente senza spendere soldi. Durante l'anno vengono organizzate manifestazione e feste, che come sempre non costano. La chiesa è molto grande vista da fuori si vede sopra un grande triangolo, invece entrando si nota la sua spaziosità e la sua luminosità. La Parrocchia è un grande posto dove si può giocare in compagnia, festeggiare il tuo compleanno in allegria o semplicemente divertirsi.

L. C. – C. B.

LA BIBLIOTECA DI VILLA TACCHI

L'accesso alla biblioteca e la consultazione dei libri è gratuita. La biblioteca di villa Tacchi nel quartiere di San Pio X ha iniziato l'attività nel 1968. Nel 1972 si è trasferita nell'attuale sede. La villa e il parco circostante dichiarato, nel giugno 1969, patrimonio della città per le sue bellissime piante ornamentali, appartengono al comune di Vicenza. La villa risale ai primi dell'ottocento. La nuova sede della biblioteca è stata inaugurata nel mese di settembre del 2006. Tra gli innumerevoli volumi è presente anche una fornitissima sezione dedicate ai libri di letteratura femminile.

M. O.

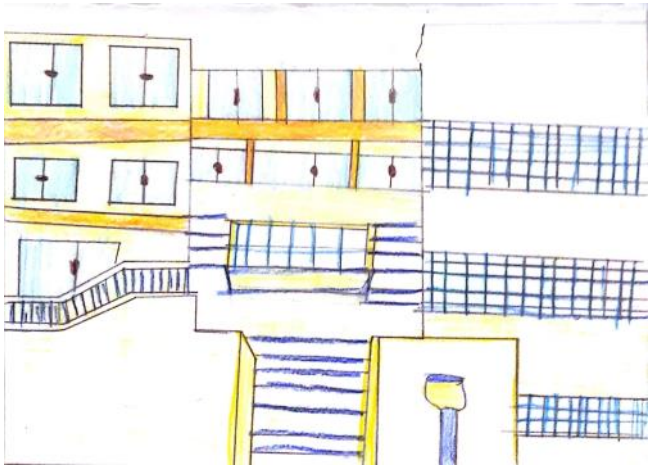
IL NOSTRO QUARTIERE "SAN PIO DECIMO"

Il nostro quartiere San Pio X comprende molti servizi tra cui: scuole, palestre, piscine, disponibilità di mezzi pubblici, parchi, chiesa, centro giovanile, campi sportive e supermercati. Cresciuto notevolmente dagli anni sessanta, oggi è un multietnico rione popolare costituito da palazzi e condomini circondati da aree verdi. C'è un liceo davanti alla chiesa dove sorge un enorme murale di sessanta metri quadrati. L'opera è stata realizzata da un'artista famoso italiano di nome Peeta conosciuto in tutto il mondo per le sue opere grafitiche.

M. N. - D. C. - M C. A. - C. J.

SCUOLA PRIMARIA "G.B TIEPOLO"

La scuola "G.B TIEPOLO" non è solo una scuola "istruttiva", ma ti fa apprendere il mondo esterno. La scuola primaria offre ampia scelta per quanto riguarda l'orario: 27 ora settimanali; fino a 30 ore settimanali; 40 ore settimanali.



Il tempo scuola è così ripartito: cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00 (per il tempo pieno); cinque giorni con orario 8:00 - 13:00 e un pomeriggio, che varia a seconda della classe, fino alle 16:00 (per il tempo normale). Nell'anno scolastico 2017/2018 la dirigente Vicari, andata in pensione, è stata sostituita dalla preside Giovanna Pozzato.

G. D'A.

VILLA TACCHI

Villa Tacchi si trova vicino Via Marani, ovvero dove vivo io! Villa Tacchi ha un parco immenso dove ci sono giochi per bambini, ha sede la biblioteca comunale e tantissimo verde. Io con Attila, il mio cane, andiamo molto spesso in questo meraviglioso posto: corriamo e ci sbizzarriamo. La biblioteca di villa Tacchi è molto fornita e frequentata da tantissime persone, sia adulti che bambini. Ripeto il posto è bellissimo ma l'inciviltà dell'uomo lo rende sporco e a volte pericoloso, c'è sporcizia, spazzatura ecc. ecc. E. M.

5 C

I LOVE SAN PIO X

Il quartiere di San Pio X, per me, è uno dei quartieri più sviluppati e ben tenuti di Vicenza est, ed è anche un bel posticino dove vivere. Non è grandissimo, ma ci sono comunque parecchi luoghi pubblici ed è abitato da molte persone.
Ci sono una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado, due scuole materne e un asilo nido. C'è un grande campo da calcio e ci sono parchi giochi moderni, un parchetto dove si può pattinare e giocare a pallone e una pista ciclabile che circonda tutto il quartiere. Ci sono gelaterie dove i gelati sono deliziosi, ma ci sono anche bar e pasticcerie, per esempio quella vicino chiesa dove fanno dolci e pastine squisite.
La chiesa è grande e di stile moderno, ci sono un campo da calcio e uno da basket, dove i ragazzi si trovano a giocare all'aperto o a fare feste nelle salette adibite. Ci sono anche stanze dove i bambini e i ragazzi fanno catechismo e tra questi ci sono anche io. Non mancano le cartolerie e le tabaccherie, i supermercati, le banche, l'ufficio postale, il distretto sanitario e i negozietti. C'è Villa Tacchi, dove si fanno feste, anche se non molto spesso, per i bambini e si possono fare anche alcuni documenti perché c'è una piccola parte di Comune. La cosa che mi piace di più di San Pio X è la piscina, che fra pochi giorni aprirà e io sono contentissima… non è grande ma è sempre pulita e accogliente. Le strade sono libere per passeggiare. Diciamo che San Pio X è pulito e ordinato, a differenza di altri quartieri.
Mi piace vivere qui, è un quartiere bello e ricco di manifestazioni e piccole feste, come quella di Carnevale, che tengono acceso lo spirito gioioso di tutti noi! A.C.

A noi San Pio X piace perché è un quartiere tranquillo e ben organizzato. A Carnevale si organizza una sfilata di maschere guidata da un carro sempre diverso: da lì i partecipanti lanciano manciate colorate di coriandoli e quando si torna in parrocchia si mangiano frittelle, ciambelle e si bevono bibite. Nel centro parrocchiale ci sono molte attrazioni, come: il campo da calcio, il campo da basket e il tavolo da ping pong... A San Pio X ci sono molte palestre, la piscina comunale, i parchi giochi e l'associazione sportiva Altair. C'è anche un parco molto grande dietro a Villa Tacchi, dove c'è una biblioteca... Ogni venerdì mattina, in piazzetta Fabiani, c'è il mercato. Lì si vendono cose da vestire, calzature, cibo, bevande, fiori, giocattoli, gioielli (non necessariamente di valore) e borse.
Il posto preferito di una di noi è la palestra dell'Altair, perché lì lei fa pallavolo.
Invece l'altra preferisce il centro parrocchiale perché è il suo grande spazio.
We love San Pio X!

G.F., G.E.L., R.N.

... Il luogo più frequentato è di sicuro la piscina di San Pio X, che apre nel mese di giugno e chiude a settembre.
Questa struttura è molto spaziosa: ci sono due vasche, una per i bambini più piccoli e una per i grandi e per chi da nuotare. All'interno ci sono anche un bar e un trampolino dal quale tuffarsi. Nel nostro quartiere c'è un centro parrocchiale molto bello, con un campo da basket e un piccolo campo da calcio. Alcune stanze vengono utilizzate dai bambini cattolici che frequentano il catechismo, mentre in altre stanze, al piano inferiore, è possibile organizzare feste, ovviamente chiedendo il permesso. Accanto al centro parrocchiale c'è la chiesa di religione cattolica. E' molto grande e bellissima. Ha la forma di una tenda e le sue finestre sono tutte colorare.

In un altro punto del quartiere c'è la biblioteca Villa Tacchi, che è molto spaziosa e sinceramente un po' vecchiotta, lì prestano libri di tutti i generi ma anche dvd…. Io sono felice di vivere a San Pio X!

M.M., A.A., E. B.

Io amo San Pio X perché c'è il parco. E' grande e all'interno ci sono un campo da calcio, due scivoli, due altalene, una casetta in legno e un giostrina per i più piccoli che gira in tondo. Il parco è molto verde perché c'è molta erba. Al parco io mi incontro con i miei amici, dopo gioco a calcio con i ragazzi che già trovo lì. Il parco è molto divertente e quando c'è un mio compagno, per me speciale, gioco con lui. A volte giochiamo a nascondino, ma giochiamo di più a calcio e facciamo un torneo due contro due. Quando ci siamo solo noi due giochiamo a "scartaggi". Qualche volta vinco, altre perdo, ma gioco sempre meglio che posso.

Quando sono solo gioco a colpire il palo e punto: traverso tre punti e incrocio cinque punti (crossbar chalenge). Se gioco a nascondino, di solito mi nascondo sullo scivolo. Il parco per me è anche un punto di incontro perché io arrivo in bici, invece il mio compagno viene con l'Hoverboard: dopo ci scambiamo i mezzi e giriamo per le strade del quartiere. Al parco ci sono i bagni pubblici, ma sono molto brutti. Insomma, come ho spiegato per me la cosa più bella del parco è il campo da calcio.

A.A.I.

San Pio X c'è un parco comunale, si trova vicino al supermercato "A&O". Ci sono panchine, per stare comodamente seduti all'ombra degli alberi, alcuni scivoli, le altalene, il dondolo. In questo quartiere c'è anche il carcere, che è molto grande e spaventoso. So che in un angolo del carcere alcune persone si mettono in piedi sul tetto delle auto e salutano i detenuti. In carcere, oltre alle celle e al giardino, c'è anche la scuola. Nel nostro quartiere ci sono anche: la scuola primaria "Tiepolo", la scuola secondaria di primo grado "Barolini", e il liceo artistico. Ci sono più palestre, il centro parrocchiale, l'associazione sportiva "Altair". La cosa più importante per il nostro quartiere è tenere pulito l'ambiente.

L. I.

A San Pio X c'è di tutto. Ci sono: il mercato, più scuole, alcuni parchi, la piscina, due campi da calcio, il campo da pallavolo e il campo da rugby. I nostri amici possiamo incontrarli al parco, in piazzetta e al centro parrocchiale. Ci sono molti italiani ma ci sono anche molti stranieri. San Pio X è sempre pulito. Ci sono sia la chiesa cattolica sia la moschea, di fronte a piazzetta Fabiani. La cosa bella è la gelateria: il suo gelato è buonissimo e Paolo ti fa anche lo sconto. In cartoleria puoi trovare di tutto e il proprietario ti fa uno sconto altissimo. A San Pio X c'è la casa del mio migliore amico. In questo quartiere ci sono anche ragazzi un po' agitati che vogliono sempre fare a botte. Quando mio padre dice che vorrebbe lasciare questo quartiere io dico sempre di no perché ci sono tutti i miei amici e poi perché ormai è un quartiere che conosco bene perciò non lo voglio più lasciare: io ho sempre vissuto qui. Inoltre mi piace perché non è abitato come il centro città e per questo preferisco stare qui.
La piazzetta è spaziosa, per questo puoi giocare a calcio o a cricket, ma se cadi sei fritto perché è asfaltata!

J. S.

Io amo la piscina di San Pio X perché in estate mi posso rinfrescare e posso giocare con i miei amici. Posso nuotare quanto voglio, posso anche comperare il gelato, le caramelle, giocare a calcetto a calcio, a basket e a pallavolo. Ci possiamo rilassare sui lettini e scaldarci al sole, oppure stenderci a terra sugli asciugamani grandi. C'è la vasca per i piccoli con gli scivoli, l'acqua bassa e una botte che si riempie di acqua e poi tutto d'un tratto la rovescia

sopra a chi sta passando sotto, e ovviamente sono bambini, poi c'è una vasca grande per quelli che sono alti di statura e per quelli che sanno nuotare. La piscina è abbastanza vicina a casa mia, ci posso andare a piedi, in bici, e in auto, ma io preferisco usare la bici. Quando vado veloce in bici sento tutta l'aria che viene verso di me, e così mi sento sereno. Quando arrivo in piscina, sento subito l'odore del cloro, che è un disinfettante, quindi non vedo l'ora di entrare in acqua. In piscina posso andarci con molti dei miei amici.

J.K.P.

Il centro parrocchiale è un posto molto bello per giocare con gli amici. Qui si può giocare a calcio e a basket, quando piove stiamo dentro e giochiamo a calcetto, a ping pong o con un gioco in scatola. Il centro parrocchiale apre alle ore 15.00 e alle 16.00 i bambini cattolici vengono a fare catechismo. Nel campetto da calcio ci sono i turni da rispettare: quello, dei piccoli è dalle 15.00 alle 17.00. Io sto sperando che venga al centro parrocchiale un mio compagno che per ora viene solo al parco, così insieme ci potremo divertire un sacco. Al centro ci sono delle regole da rispettare: non si può fumare, non si può andare in bici o con l'Hoverboard. Ieri siamo saliti in ascensore, quindi non abbiamo rispettato una regola. Una volta abbiamo giocato a nascondino con la pioggia: è stato meraviglioso!

M.B.

A me di San Pio X piacciono le piscine perché sono sempre molto curate e pulite e poi i bagnini sono sempre attenti ai bambini. Ci spiegano come ci si tuffa senza farsi del male e poi controllano che i bambini non affoghino. Alle piscine di SAN PIO X fanno molti corsi: sub per i maschi e sincronizzato per le femmine.

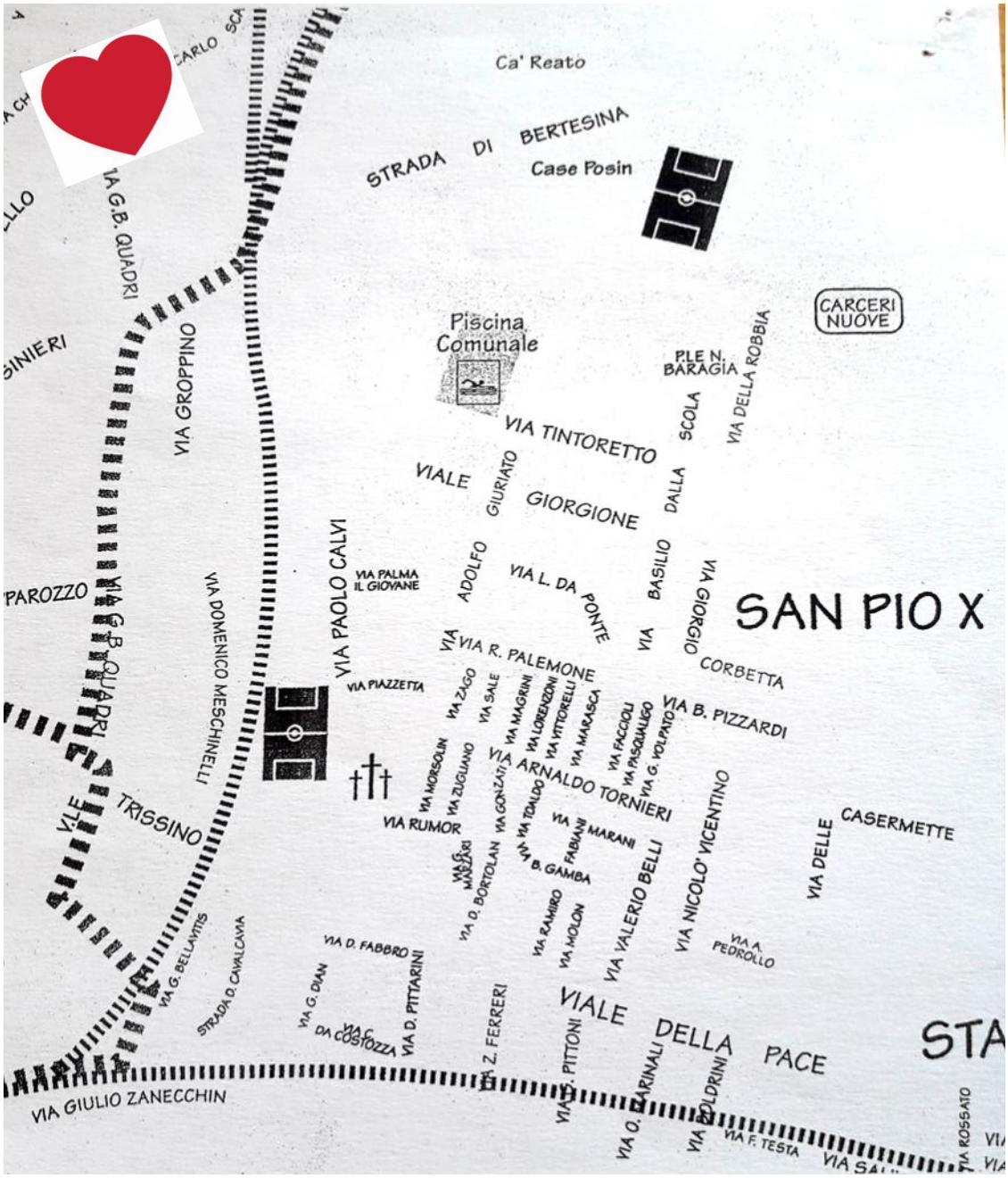
R.A.C.

Il parco di San Pio X a me piace molto perché ci sono molte giostre con cui divertirsi e giocare con gli amici. Il parco è molto grande e pieno di fiori e con l'erba molto alta dove a volte, quando il giorno prima è piovuto, si scivola. In fondo c'è anche un campetto da calcio in terra dove ci sono le porte da calcio piccole, ma molto belle per essere usate così tanto. La giostra che mi piace di più è la ruota che gira, è vicina al campetto da calcio. Quella giostra mi piace molto perché è vero che fa venir il mal di testa però è bello farsi due risate quando qualcuno scende e cade. Infine c'è anche un altro campo, questa volta da basket, ma io ci vado comunque a giocare a calcio con i miei amici. Che dire... andrò per sempre in questo parco fino a che sarò bambino, ma anche da grande!

M.M.

La scuola primaria "G. B. Tiepolo" è un posto dove incontri amici e maestre, studi e ti diverti. E' come una specie di nuova casa, perché le maestre sono come mamme che ci aiutano e ci vogliono bene, anche se a volte si infuriano. Per fortuna alla fine si finisce sempre scherzando. Nessuno è cattivo in questa scuola, alcuni lo sembrano, ma sono soltanto più seriosi di altri e mai cattivi. Abbiamo molta libertà, qui possiamo giocare e fare battute: le maestre le accettano. Di compiti ce ne danno veramente pochi, ciò mi permette di uscire e di giocare con gli amici. Io qui mi trovo molto bene.

D. M.



Per contributi o disponibilità a sponsorizzare il giornalino contattare la scuola telefonicamente o via mail

0444 - 500094 viic839009@istruzione.it